DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 Aprile 2008, n.81 s.m.i.)

RELATIVO AL CONTRATTO TRA

e

ACAM ACQUE S.p.A.

PER L'EFFETTUAZIONE ATTIVITA'

SERVIZIO DI PULIZIA ED ESPURGO DELLE RETI FOGNARIE, DELLE STAZIONI FOGNARIE DI SOLLEVAMENTO, E DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI VASCHE IMHOFF E DI PICCOLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO, NEL TERRITORIO PROVINCIALE DELLA SPEZIA GESTITO DA ACAM ACQUE SPA

.

SITI/IMPIANTI INTERESSATI:

Impianti presenti nel comprensorio geografico Acam Acque SpA

PERIODO CONTRATTUALE

La decorrenza contrattuale è conteggiata dalla data di consegna del servizio.
Durata di anni 1 (uno), ripetibile per un ulteriore anno, per un massimo di anni 2 (due).

Documento unico costituito da					**Protocollo**		**CGR**	
N.	**---**	**pagine numerate**			**Data**			
N.	**---**	**allegato/i**						
COD. DUVRI				**EDIZ.**	**REV.**			
DEP	**04**	**17**		**0**	**0**	**RSPP Giovanni Bertelà**		**D.d.L. A.U. Luca Piccioli**
Rif.to contrattuale				**……**		.....		.....

INDICE

ID	ARGOMENTI	Pag.
1	Anagrafica aziende interessate (Committente,Appaltatrice,Trasportatori)	3
2	Scopo e campo d'applicazione	5
3	Riferimenti normativi	5
4	Valutazione del rischio	5
5	Descrizione dei lavori / servizi affidati in appalto	8
6	Identificazione e valutazione dei rischi da interferenze e misure da adottare	12
7	Disposizioni generali	17
8	Disposizioni a fronte di situazioni di potenziale pericolo	19
9	Gestione situazioni di emergenza	19
10	Disposizioni in materia ambientale	19
11	Verifiche e controlli adempimenti di sicurezza sul lavoro	20
12	Costi per la sicurezza	20
13	Approvazione e formalizzazione del documento	21
14	Verbale riunione preliminare ai lavori	23
15	Aggiornamenti contrattuali	26

	Allegati:	
1	DURC Ditta _____	
2	Visura Camerale Ditta _____	
3		
4		

1. ANAGRAFICA AZIENDE INTERESSATE

COMMITTENTE	**ACAM Acque S.p.A**
Indirizzo	VIA A. PICCO 22
CAP e Città	19124 LA SPEZIA SP
Telefono	0187 5381
FAX	0187 516278
☞ **Datore di lavoro (Amministratore Unico)**	
Cognome/Nome	Piccioli Luca (0187 538387)
Indirizzo	Via Alberto Picco 22
CAP e Città	19124 La Spezia
☞ **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione**	
Cognome/Nome	Bertelà Giovanni
Indirizzo	Via Picco 22
CAP e Città	19124 La Spezia
Riferimento telefonico	0187 538594
☞ **Medico competente**	
Cognome/Nome	Pellegrotti Antonio
Indirizzo	Via Dalmazia 5
CAP e Città	19124 La Spezia
Riferimento telefonico	0187 23172
☞ **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza**	
Cognome/Nome	Ferrari Antonio
Cognome/Nome	Perioli Stefano
Cognome/Nome	Bellati Aldo
☞ **Addetto/i gestione emergenze** (prevenzione incendi, evacuazione, primo soccorso)	
Cognome/Nome	Vd. organigramma della sicurezza Acam Acque
Cognome/Nome	
Cognome/Nome	
✧ **Referente/i operativo/i**	
Cognome/Nome	----------
Riferimento telefonico	----------

DITTA APPALTATRICE	**----------**
Indirizzo	
Telefono	
FAX	
☞ **Datore di lavoro**	
Cognome/Nome	
Indirizzo	
CAP e Città	
Riferimento telefonico	
☞ **Responsabile Servizio di prevenzione e protezione**	
Cognome/Nome	
Indirizzo	
CAP e Città	
Riferimento telefonico	
☞ **Medico competente**	
Cognome/Nome	
Indirizzo	
CAP e Città	
Riferimento telefonico	
☞ **Addetto/i gestione emergenze** (prevenzione incendi, evacuazione, primo soccorso)	
Cognome/Nome	Vd. organigramma della sicurezza Ditta appaltatrice
Cognome/Nome	
Cognome/Nome	
Cognome/Nome	
✧ **Referente/i operativo/i**	
Cognome/Nome	
Riferimento telefonico	
Nome/Cognome	
Riferimento telefonico	
Nome/Cognome	
Riferimento telefonico	

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'affidamento di lavori/servizi/servizi a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.
Tale documento è allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori/servizi.
L'art. 26 comma 5, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09), stabilisce altresì l'obbligo di indicare i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento è redatto in ottemperanza ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09.

4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività del committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori/servizi, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.
L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. Il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
2. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività si concretizza con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

- **Criteri di valutazione del rischio**

Nella determinazione del rischio si considerano tutte le cause che possono provocare un danno, ovvero quelle situazioni, sia di carattere operativo che legate a eventuali inadeguatezze di carattere strutturale, procedurale, informativo/formativo, tecnico-organizzativo, sanitario, ecc.; che contribuiscono a generare delle condizioni di pericolo per i lavoratori o ad aggravare, in termini di probabilità e/o gravità, la situazione di rischio associata all'attività.

A questo punto, sulla scorta degli elementi di valutazione precedentemente acquisiti, si giunge alla determinazione del rischio.

La suddetta determinazione ha come obiettivo quello di ottenere una stima quantitativa del rischio.

A tale scopo vengono considerati due fattori:

- Probabilità che si verifichi un evento dannoso;
- Entità del danno associato a quell' evento dannoso.

Tali criteri sono riportati nelle seguenti tabelle:

SCALA DELLE PROBABILITA' (P)		
VALORE	**LIVELLO**	**DEFINIZIONE/CRITERIO**
1	IMPROBABILE (TRASCURABILE)	❑ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ❑ Non sono noti episodi già verificatisi
2	POCO PROBABILE (BASSA)	❑ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ❑ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
3	PROBABILE (RILEVANTE)	❑ La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto ❑ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
4	ALTAMENTE PROBABILE (ELEVANTE)	❑ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ❑ Si sono già verificati per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in Aziende simili (consultare le fonti di dati infortuni e malattie professionali dell'Azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc.)

SCALA DELL' ENTITA' DEL DANNO (D)		
VALORE	**LIVELLO**	**DEFINIZIONE/CRITERIO**
1	LIEVE	❑ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ❑ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	MEDIO	❑ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ❑ Esposizione cronica con effetti reversibili
3	GRAVE	❑ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ❑ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	GRAVISSIMO	❑ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale ❑ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

La determinazione dell'indice di rischio (IR) avviene per mezzo della seguente relazione:

$$IR = P \times D$$

dove:

P = Probabilità dell'evento
D = Entità del danno

Tale indice deve rappresentare il potenziale rischio residuo che permane tenuto conto di:

- Modalità operative in atto;
- Entità delle lavorazioni ;
- Organizzazione delle attività;
- Misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione – protezione in atto;
- Analisi degli eventi passati.

E quindi di tutti i parametri di riferimento precedentemente "processati".

	D 1	D 2	D 3	D 4		R
P 4	4	8	12	16	P 4	> 9
P 3	3	6	9	12	P 3	8÷9
P 2	2	4	6	8	P 2	3÷6
P 1	1	2	3	4	P 1	1÷2
	D 1	D 2	D 3	D 4		

Tale stima numerica ci permette di classificare i rischi di esposizione e conseguentemente valutare la necessità di ridurne il peso intervenendo con *azioni migliorative e correttive* immediate oppure a breve e medio termine, rispetto a quelli per i quali le modalità operative non ne consentano una gestione controllata (Rischi Residui). Gli interventi da eseguire, sono valutati secondo quanto definito nella tabella seguente:

Indice di Rischio	Livello di rischio
> 9	ELEVATO
8÷9	MEDIO
3÷6	BASSO
1÷2	MOLTO BASSO

5. DESCRIZIONE DEI LAVORI/SERVIZI AFFIDATI IN APPALTO OGGETTO DELLA PRESENTE VALUTAZIONE

- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione acque reflue urbane gestite da ACAM ACQUE S.p.A.,
- Servizio di spurgo e pulizia delle vasche imohff e delle stazioni di sollevamento presenti sul territorio della Provincia della Spezia, trasporto dei relativi residui fangosi presso centri di smaltimento aziendali autorizzati, costituiti dai depuratori di Stagnoni (La Spezia), Silea (Sarzana –SP) e Follo (SP),
- Pulizia e disostruzione delle reti fognarie pubbliche.

Pulizia vasche depuratori (di sedimentazione, di clorazione, ecc.)

a. accesso operatore/i Ditta ad aree impianti con autocarro ed assegnazione lavoro da parte di Capo impianto/Addetto Acam Acque,
b. posizionamento auto spurgo in area operativa,
c. collegamento tubo aspirazione alla cisterna mezzo operativo Ditta ed estendimento manichetta acqua alta pressione,
d. posizionamento operatori su zona operativa (vd. interventi di pulizia) e aspirazione del rifiuto tramite tubo punto c, facendo uso di acqua per diluizione rifiuto (ove necessario),
e. raccolta e avvicinamento alla bocca d'aspirazione, con uso di spatole in gomma e/o scope,
f. aspirazione in contemporanea al punto e con conseguente caricamento cisterna autocarro,
g. recupero attrezzature, ripristino area impianto e uscita da impianto di depurazione.

Durante queste fasi sono presenti uno o due operatori di Acam Acque che svolgono le funzioni di supervisione/coordinamento e collaborazione attraverso l'espletamento di attività ausiliarie (vd. punto e).

Rischi:

- ✧ investimento da automezzo operativo durante transito e manovre in area operativa,
- ✧ urti, colpi (movimentazione durante utilizzo manichette e tubi d'aspirazione),
- ✧ proiezione liquami (durante operazioni di aspirazione e carico),
- ✧ cadute dall'alto ed in vasche.

Spurgo e pulizia vasche imhoff (distribuite sul territorio provinciale)

a. accesso operatore/i Ditta ad impianti interessati da pulizia e avvicinamento autocarro ad area operativa,
b. posizionamento auto spurgo in area operativa,
c. collegamento tubo aspirazione alla cisterna mezzo operativo Ditta e estendimento manichetta acqua alta pressione,
d. posizionamento operatori su zona operativa, apertura coperchi d'ispezione, e aspirazione del rifiuto tramite tubo punto c, facendo uso di acqua per diluizione rifiuto (ove necessario),
e. recupero attrezzature, ripristino area impianto e uscita da impianto di depurazione.

Durante queste fasi sono presenti operatori di Acam Acque che supervisionano e coordinano le suddette operazioni .

Rischi:

- ✧ investimento da automezzo operativo durante transito e manovre in area operativa,
- ✧ urti, colpi (movimentazione durante utilizzo manichette e tubi d'aspirazione),
- ✧ proiezione liquami (durante operazioni di aspirazione e carico),
- ✧ cadute a livello.

Disostruzione e pulizia reti fognarie (distribuite sul territorio provinciale)

a. accesso operatore/i Ditta ad aree interessate da pulizia e avvicinamento autocarro ad area operativa e posizionamento segnaletica,

b. posizionamento auto spurgo in area operativa,

c. collegamento tubo aspirazione alla cisterna mezzo operativo Ditta e estendimento manichetta acqua alta pressione,

d. posizionamento operatore/i su zona operativa, apertura chiusino pozzetto d'ispezione e aspirazione del rifiuto tramite tubo punto c, e disostruzione condotta tramite manichetta con ugelli acqua a pressione,

e. recupero attrezzature, chiusura chiusino, ripristino area operativa e allontanamento.

Durante queste fasi sono presenti operatori di Acam Acque che supervisionano e coordinano le suddette operazioni .

Rischi:

- investimento da automezzo operativo durante transito e manovre in area operativa,
- urti, colpi (movimentazione durante utilizzo manichette e tubi d'aspirazione),
- proiezione liquami (durante operazioni di aspirazione e carico),
- scivolamenti e cadute a livello e interno pozzetti.

☞ MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE
a
b
c

☞ AUTOMEZZI – AUTOCARRI UTILIZZATI
a
b

☞ SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE
a
b

☞ OPERATORI DITTA AUTORIZZATI ALL'ACCESSO AGLI IMPIANTI

n.	Cognome e nome	Qualifica	Ruolo sicurezza (Lavoratore, Preposto, Responsabile, ecc.)
1			
2			
3			

☞ ORARIO LAVORATIVO
dalle ___ alle ___

☞ PERIODO LAVORATIVO
Vd. termini contrattuali

6 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

LAVORAZIONI	RISCHI GENERICI
Operazioni di sorbonatura o lavaggio con acqua in pressione da posizioni sopraelevate in zone di manufatti non dotate di protezione anticaduta.	Caduta dall'alto in vasca o a terra con possibilità di annegamento e/o traumi gravi o letali.
Operazioni di sorbonatura o lavaggio in pressione in vasche e pozzetti in ambiente anossico o venefico per esalazioni di gas (acido solfidrico e altri gas di fermentazione) e/o vapori tossici.	Asfissia, perdita dei sensi, intossicazione acuta, morte.
Operazioni di sorbonatura o lavaggio in pressione in vasche e pozzetti di anguste dimensioni.	Traumi, schiacciamenti, eventuali interferenze con dispositivi di protezione individuali (autorespiratori, maschere e altro), quindi asfissia, contatto con liquame e fanghi potenzialmente infetti
Operazioni di sorbonatura o lavaggio in pressione in presenza di apparecchiature elettriche e/o elettromeccaniche sotto tensione.	Contatto elettrico/folgorazione
Svolgimento del servizio in ambienti con diffusione di ditteri (mosche, zanzare), altri piccoli artropodi, ratti ed altri animali legati ad ambienti saprobi, potenziali vettori di agenti patogeni	Morsicatura/rischio infettivo
Svolgimento del servizio in impianti con viabilità interna difficoltosa e strade d'accesso difficilmente praticabili per sconnessione del fondo, pendenze elevate, vegetazione infestante, tortuosità del tracciato, in siti remoti privi di apparecchi telefonici nelle vicinanze.	Difficoltà di guida del mezzo operativo con possibilità di ribaltamento del mezzo e altri incidenti, difficoltà di trasmissione della richiesta di soccorso.
Svolgimento del servizio con necessità di occupazione parziale della carreggiata da parte del mezzo d'opera	Incidenti stradali
Svolgimento del servizio in aree impiantistiche con presenza di cantieri	Interferenze con opere provvisionali del cantiere per modificazioni della viabilità interna e temporaneo allocazioni di apparecchiature anche sotto tensione
Svolgimento su lavori all'interno di vasche sotto battente idraulico con utilizzo di palloni otturatori	In caso di cedimento dell'otturatore, repentino allagamento del pozzetto con pericolo di annegamento o contusione dell'operatore

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
AGENTI BIOLOGICI	• Rischi di esposizione ad agenti biologici presenti presso impianto di depurazione	3	3	9	MEDIO	• Vaccinazioni, utilizzo DPI (facciali filtranti, guanti, occhiali protettivi, tute monouso), segnaletica di riferimento, • Divieto di bere, mangiare o fumare o esporre oggetti (che possono successivamente essere portati alla bocca o venire a contatto), in aree operative.
ACCESSO, TRANSITO E STAZIONAMENTO IN AREA IMPIANTISTICA	• Caduta di operatori in piano al suolo (es. cadute su superfici scivolose,)	2	2	4	BASSO	• Mantenere pulite ed in ordine le aree operative, • Mantenere libere e sgombre le vie di passaggio, • Evitare condizioni di promiscuità, • Utilizzare calzature antiscivolamento.
	• Inciampamenti in area operativa su materiali e/o attrezzature depositate disordinatamente al suolo	2	3	6	BASSO	
	• Pericoli dovuti a scarsa visibilità per inadeguatezza di illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	2	3	6	BASSO	• Garantire adeguatezza dell'illuminazione c/o area operativa
	• Investimenti da veicoli (macchine operatrici ed automezzi) operanti/transitanti in area operativa • Incidenti tra veicoli (macchine operatrici ed automezzi) circolanti in area operativa	3	3	9	MEDIO	• Fare uso di segnalatori acustici durante le fasi di movimentazione degli automezzi, • Predisporre idonea segnaletica stradale, • Prestare attenzione al transito di veicoli operativi, • Rispettare segnaletica stradale durante il transito.
	• Porte, vie e uscite in caso di emergenza • Accessibilità vie d'esodo	2	4	8	MEDIO	• Mantenere sgombre vie d'esodo, • Provvedere a sistematico controllo efficienza chiusure tecniche.
CADUTA OPERATORI DALL'ALTO	• Rischi di cadute interno vasche durante transito o stazionamento bordo vasca c/o impianto depurazione • Cadute da scale fisse	2	4	8	MEDIO	• Non sporgersi e non stazionare /transitare in zone a rischio scivolamento/ cadute (ciglio delle vasche), • Rendere disponibili a bordo vasche salvagenti con relative sagole, • Utilizzare calzature antiscivolamento.

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	• Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato • Urti,colpi, schiacciamenti durante operazioni di carico (imbragatura) e scarico in area operativa	2	3	6	BASSO	• Sistemare correttamente le masse adottando misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma, dimensione e peso, • Confinare le aree operative, vietando accesso e transito ai non addetti ai lavori, • Segnalare pericolo cadute materiali dall'alto coordinarsi con addetti presenti in area operativa. • Vietare stazionamento raggio azione gru su autocarro, • Indossare casco di protezione con sottogola.
	• Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzature movimentati, durante fasi sollevamento e di movimentazione in area operativa,	2	3	6	BASSO	
MECCANICO	• Proiezione violenta di corpi estranei materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc durante operazioni meccaniche con utilizzo di utensili manuali e attrezzature meccanizzate (es. smontaggio parti meccaniche impiantistiche)	2	2	4	BASSO	• Allontanare altri operatori dall'area di azione, • Indossare, ove necessario, occhiali protettivi.
	• Rischi urti e colpi corpo e capo • Schiacciamenti durante utilizzo di macchine, durante fasi di movimentazione e/o sollevamento meccanizzato (es. gru su autocarro, scarrabili) , e durante movimentazione materiali ed attrezzi	2	3	6	BASSO	• Movimentare con cautela e circospezione materiali ed attrezzature, • Prestare attenzione a parti sporgenti anche durante lo stazionamento e/o spostamento in area operativa, • Evitare cadute di materiali dall'alto.
	• Rischi urti colpi durante stazionamenti/spostamenti in area operativa	2	3	6	BASSO	• Prestare attenzione a parti sporgenti presenti in area operativa
	• Inadeguatezza/inidoneità condizioni/stato di attrezzature e macchine	2	4	**8**	**MEDIO**	• Effettuare controlli, verifiche e manutenzioni al fine di garantire adeguatezza a idoneità di attrezzature e macchine

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
AGENTI CHIMICI	• Rischio di esposizione inalatoria e da contatto durante utilizzo di sostanze chimiche in area operativa	2	3	6	BASSO	• Rendere disponibile in loco schede sicurezza sostanze chimiche, • Utilizzare idonei e specifici DPI (mascherine filtranti, guanti specifici, occhiali protettivi, tuta protettiva specifica) a protezione delle vie respiratorie, occhi e delle diverse parti del corpo, • Evitare sversamenti e nel caso di sversamenti provvedere alla bonifica della zona interessata segnalando l'evento ad Ufficio QAS di Acam Acque SpA, • Limitare la durata di accensione in folle dei motori a scoppio al tempo strettamente necessario alle manovre, spegnendo i motori dei veicoli non appena ultimata le manovre operative al fine di ridurre l'esposizione dei lavoratori ai fumi di scarico.
RUMORE	• Rumore ambientale in area operativa dovuto ad uso di macchine e attrezzature motorizzate rumorose (es. canaljet)	4	2	8	MEDIO	• Utilizzare macchine e attrezzature a basse emissioni rumorose, • Ove necessario, utilizzare otoprotettori, • Ove possibile allontanare a debita distanza le fonti rumorose provenienti da macchine portatili.
ELETTRICO	• Elettrocuzione da contatti diretto/indiretto con parti elettriche e/o cavi elettrici in tensione (vd. stazioni sollevamento fognario e depuratori) • Fulminazione	2	4	8	MEDIO	• Garantire presenza d'impianti elettrici costruiti secondo Normativa di riferimento (Norme CEI , ecc.), • Non intervenire su parti elettriche in tensione, se necessario disalimentare impianti e/o parti d'impianto, • Utilizzare attrezzi/apparecchi elettrici portatili a norma CE e prolunghe a doppio isolamento assicurandosi della loro integrità, • Garantire l'attuazione delle misure di protezione necessarie a ridurre il rischio a valori non superiori a quello ritenuto tollerabile dalla norma. (D. Lgs.81/08 e s.m.i. (artt. 17 e 84), e CEI EN 62305-2", • Sospendere i lavori in caso di condizioni meteo avverse (pericolo di fulmini).

FATTORI DI RISCHIO	Descrizione rischio/situazione	Probabilità	Danno	IR (rischio residuo)		Misure adottate/da adottare
CONDIZIONI DI EMERGENZA	• Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di situazioni d'emergenza in area operativa	1	5	5	BASSO	• Segnalare situazione d'emergenza e allontanare immediatamente i presenti, • Rendere disponili cassette di primo soccorso • Dotare personale di telefoni cellulari per comunicazioni d'emergenza, • Richiedere intervento dei soccorsi pubblici e coordinare il flusso d'evacuazione secondo i piani di evacuazione/emergenza presenti in loco.
	• Rischio incendio/esplosione (in presenza di sostanze infiammabili/esplosive c/o aree operative)	1	5	5	BASSO	• Evitare inneschi (attriti, fiamme libere, ecc) in presenza e nei pressi di sostanze potenzialmente infiammabili/esplosive, • Disporre nelle immediate vicinanze idonei e adeguati estintori portatili/carrellati ed nel caso utilizzarli, • Seguire indicazioni contenute nel Piano di emergenza.
INADEGUATEZZA CONDIZIONI DI SICUREZZA	• Condizioni operative inadeguate relativamente alla gestione e controllo delle condizioni di sicurezza in ambiente di lavoro	2	3	6	BASSO	• Informare gli addetti sui rischi attraverso la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro predisponendo adeguatezza segnalamento rischi con cartellonistica di riferimento, • Attuare adeguatamente gestione e controllo attuando le azioni di coordinamento prevista dal presente DUVRI, • Garantire informazione/formazione lavoratori, preposti, anche attraverso la diffusione del presente DUVRI per applicazione istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza.

7. DISPOSIZIONI GENERALI

L'Appaltatore, esecutore del contratto in oggetto, presa conoscenza dei rischi esistenti presso i siti Acam Acque, al fine di evitare infortuni ai propri dipendenti, a terzi o al personale Acam Acque (nonché danni alle cose), dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni:

b) prendere gli accordi necessari con i Referenti Acam Acque (in particolare la Ditta in oggetto dovrà, prima di iniziare qualsiasi operazione, verificare se l'intervento possa incidere sulla normale attività di Acam Acque),

c) fornire ad Acam Acque un elenco dei nominativi dei propri dipendenti che lavoreranno presso i siti aziendali, specificando il nominativo del Preposto (ai sensi dell'art.20 c.3 Del D.Lgs 81/08 s.m.i., il personale occupato dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice, dovrà esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro),

d) applicare le misure per limitare o eliminare le interferenze secondo quanto riportato nel presente documento e segnalare tempestivamente la necessità di promuovere ulteriori azioni per il coordinamento e cooperazione per l'eliminazione di rischi di interferenza che si presentino in ambito operativo,

e) assumersi ogni responsabilità per gli eventuali infortuni e danni a cose che potessero verificarsi durante i lavori di sua competenza e pertanto a predisporre e attuare tutte le misure e cautele richieste dalla natura dei lavori eseguiti, nonché ad osservare tutte le cogenti norme di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro,

f) utilizzare esclusivamente attrezzature adeguate al lavoro da compiere nonché rispondenti alle prescrizioni di legge ed alle normative tecniche di riferimento,

g) utilizzare idonei/adeguati Dispositivi di Protezione Individuale,

h) non usare attrezzature e/o mezzi di trasporto e di sollevamento, alimentazioni elettriche utensili e oggetti di qualsiasi genere di proprietà di Acam Acque, senza esplicita autorizzazione della Committenza,

i) impegnare esclusivamente personale opportunamente formato ed addestrato, avente le necessarie capacità, affinché non abbiano a verificarsi infortuni dovuti a imperizia, imprudenza, trascuratezza,

j) non installare ne impiegare attrezzature di fortuna di qualsiasi genere,

k) seguire tutte le prescrizioni di divieto e comportamento stabilite da Acam Acque tramite affissioni, di cartelli, segnali vari, oltre al rispetto degli avvertimenti verbali dati dai responsabili aziendali,

l) rispettare fedelmente la segnaletica stradale verticali ed orizzontale (pericolo, divieto, obbligo precedenza, senso di marcia,ecc.) esistente presso il sito , prestando particolare attenzione ai pedoni, durante il transito veicolare,

m) non lasciare materiale ingombrante nelle zone di passaggio, non ostruire le uscite di sicurezza e non depositare materiali o abbandonare mezzi a ridosso di attrezzature antincendio,

n) non muoversi nelle aree aziendali se non per motivi inerenti lo svolgimento dei lavori commissionati,

o) non fumare e non usare fiamme libere nei luoghi in cui è fatto divieto,

p) non transitare al di sotto di carichi sospesi,

q) non avvicinarsi, senza autorizzazione, a macchinari, impianti, parti di impianto in esercizio,

r) non rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine,

s) in corso d'opera, anche durante le sospensioni, segnalare adeguatamente le zone che possono comportare rischi, delimitando le aree di lavoro e posizionando idonea segnaletica di pericolo,

t) non compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone,

u) adottare in genere tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici adatti ad evitare infortuni, anche se non menzionati specificamente nel presente documento,

v) non utilizzare prodotti o eseguire lavori che possano produrre inquinanti, evitando la dispersione di sostanze di qualunque natura al suolo o in atmosfera (vd. anche punto 10),

w) a lavoro ultimato, lasciare l'area interessata dai lavori completamente sgombra e pulita da materiali di qualsiasi genere o altri eventuali impedimenti che possano intralciare il normale svolgimento dell'attività lavorativa o costituire situazioni di pericolo.

> ATTRAVERSAMENTO AREE E SPAZI COMUNI CON MEZZI DI TRASPORTO

Mantenere una velocità ridotta e prestare la massima attenzione durante la movimentazione dei mezzi in particolare durante le manovre. Nel caso di mezzi molto ingombranti sarà necessaria la presenza di addetti che in fase di manovra blocchino il traffico veicolare e pedonale sino all'eliminazione del rischio investimento.

> LAVORO IN AREE E SPAZI COMUNI

Delimitare le aree di lavoro e separale con idonee recinzioni. Segnalare opportunamente ed in maniera chiaramente visibili le aree di lavoro ed eventuali rischi di collisioni. Segnalare opportunamente i percorsi alternativi.

8. DISPOSIZIONI A FRONTE DI SITUAZIONE DI POTENZIALE PERICOLO

Rivolgersi al referente Acam Acque e segnalare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività di Acam Acque SpA, previa adozione, da parte dell'Impresa appaltatrice, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

In caso di pericolo grave evacuare la zona critica e recarsi in luogo sicuro (vd. punto 9).

9. GESTIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA

☞ *INFORTUNIO o MALORE DIPENDENTE DITTA APPALTATRICE*

In caso di infortunio o malore, attivare le azioni di primo soccorso necessarie in base alla gravità del caso, secondo le procedure aziendali previste dall'appaltatore stesso.

Nel contempo segnalare l'evento al Referente Acam Acque e se necessario richiederne l'assistenza.

☞ *RILEVAZIONE PRINCIPIO D'INCENDIO DA PARTE DI OPERATORE DITTA APPALTATRICE*

Nel caso si rilevi un principio di incendio, avvertire immediatamente il personale Acam Acque che attiverà la procedura di gestione delle emergenze.

☞ *ALLARME DATO DA PERSONALE ACAM ACQUE*

Nel caso di allarme dato da personale Acam Acque, cessare l'attività in corso e abbandonare l'area interessata dalle proprie lavorazioni, prestando attenzione a non creare confusione e a non intralciare l'eventuale attività di soccorso seguendo i percorsi indicati dalla segnaletica presente per poi portarsi in luogo sicuro (vd. Piano Evacuazione Acam Acque).

10. DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

NON utilizzare prodotti o eseguire lavori che possano produrre inquinanti, evitando la dispersione di sostanze di qualunque natura (oli, grassi, prodotti chimici, Acque nocivi, ecc.) al suolo o nell'atmosfera,

ADOTTARE ogni precauzione e cautela al fine di evitare sversamenti di sostanze pericolose (prodotti chimici, ecc.) in ambiente,

NEI CASI DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI attivarsi immediatamente provvedendo alla bonifica dell'area interessata con mezzi adeguati, segnalando nel contempo l'incidente al referente Acam Acque

11. VERIFICHE E CONTROLLI ADEMPIMENTI SICUREZZA S.L.

Acam Acque, senza che ciò possa comunque costituire scarico di responsabilità, ha la facoltà di controllare, con proprio personale o tramite SPEP, l'esatto adempimento degli impegni di cui al presente documento, e quindi di prendere opportuni provvedimenti a carico dell'appaltatore/subappaltatore, richiedendo nelle situazioni di evidente gravità la sospensione del lavoro in corso ove questo non si svolgesse in condizioni di sicurezza.

L'appaltatore/subappaltatore, si impegna all'osservanza di quanto prescritto attraverso i propri dirigenti, preposti e lavoratori , ai quali trasferirà le prescrizioni disponendo l'obbligo di osservarle.

12. ONERI PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

I costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, non sono soggetti a ribasso.

La distinta dei succitati costi relativi alle specifiche e rispettive condizioni d'interferenza è riportata nella sottostante tabella.

Descrizione	Totale a corpo
Apprestamenti ed opere provvisionali (transenne e segnaletica per confinamento e segnalamento zone operative durante le fasi di lavoro, barriere, difese, ecc.)	200
Riunioni di coordinamento ed attività di informazione/formazione sui rischi specifici	150
TOTALE COSTI (€ ANNO)	350

13. APPROVAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il datore di lavoro di Acam Acque SpA, A.U. Piccioli Luca, ha elaborato in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Bertelà Giovanni e il Medico competente Pellegrotti Antonio, il presente unico **D**ocumento **U**nico di **V**alutazione dei **R**ischi da **I**nterferenze per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 Art. 26 D. lgs. 81/08 s.m.i., indicando le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento è allegato al contratto d'opera e **dovrà essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture**.

I datori di lavoro interessati dalle attività all'oggetto, cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività stessa, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese operativamente coinvolte.

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice/conferitrice interessata dai lavori all'oggetto, dichiara:

- di aver adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, in particolare di aver informato e formato i propri lavoratori e di averli forniti dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale,
- di aver trasferito le informazioni contenute nel presente documento (*valutazione dei rischi da interferenze*) ai propri lavoratori ed eventualmente ad altri soggetti che per conto accederanno al sito Acam Acque.

Nel caso di subappalto autorizzato, si impegna a trasferire al subappaltatore le informazioni contenute nel presente documento (*valutazione dei rischi da interferenze*) di cui al presente DUVRI.

- Datore di lavoro Acam Acque SpA .....

- Datore di lavoro Ditta _____ .....

- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
  Acam Acque SpA .....

- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
  Ditta _____ .....

- Medico Competente Acam Acque SpA .....

- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
  Acam Acque SpA .....

.....

.....

- Altri soggetti .....

.....

La Spezia, ___ / ___ / 2017

14. RIUNIONE PRELIMINARE AI LAVORI ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE/COORDINAMENTO e CONSEGNA LAVORI

- ✓ **COOPERAZIONE/COORDINAMENTO**

In relazione al contratto fra le parti relativo a codesto servizio (vd. pag. 1), i sottoscritti referenti delle società coinvolte, si sono incontrati in data ___ / ___ / ____ presso l'impianto/sede/cantiere ---------- in Comune di ---------- allo scopo di analizzare, preliminarmente all'affidamento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenza, nel quale sono state individuate le misure di prevenzione necessarie.

Le parti:

- si sono reciprocamente informate sull'attività lavorativa specifica svolta nelle aree in cui i lavoratori dovranno operare e sui rischi per l'igiene e la sicurezza del lavoro ivi connesse,

- si sono accordate relativamente alle misure da adottare per limitare o eliminare le interferenze secondo quanto riportato nel suddetto documento,

- si impegnano a promuovere la cooperazione e il coordinamento presso le aree operative oggetto del servizio,

- si impegnano a rispettate la cogente normativa in materia di sicurezza s.l. e altresì le disposizioni riportate al punto 7, diffondendole tra gli operatori interessati.

- ✓ **CONSEGNA LAVORI o NULLA OSTA AL CONFERIMENTO**

A conclusione della presente Riunione preliminare ai lavori, in attuazione della cooperazione e del coordinamento, a fronte degli impegni presi tra le parti e la condivisione/accettazione del presente documento da parte della Ditta appaltatrice/con feritrice, che dichiara di:

a) non avere necessità di acquisire ulteriori informazioni relativamente alle corrette modalità di svolgimento dei lavori,

b) condividere ed accettare il presente DUVRI, ritenendo corrette ed esaustive le misure di prevenzione ivi definite e di condividerne l'efficacia in termini di sicurezza durante lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del presente documento,

c) aver ricevuto copia del "Piano emergenza sito Acam Acque SpA" (Vd. punto 7) ove si svolgeranno i lavori,

d) aver preso visione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, lo stato attuale è tale da non impedire il regolare avvio e la prosecuzione dei lavori,

e) essere pienamente edotto di tutte le circostanze, delle lavorazioni, dei luoghi e di ogni altro aspetto facente parte del contratto,

f) dichiara inoltre di non avere dubbi alcuni e di accettare formalmente la consegna dei suddetti lavori (servizio).

SI PROCEDE ALLA CONSEGNA DEL SERVIZIO

La decorrenza del termine contrattuale è a far data dalla sottoscrizione del presente verbale.

A conclusione della presente Riunione il Referente Acam Acque:

- consegna una copia originale del presente DUVRI, sottoscritto dalle parti, al Referente della Ditta appaltatrice/conferitrice,

- consegna al/ai Capo/i Impianto Acam Acque una copia originale del presente DUVRI, sottoscritto dalle parti, per l'archiviazione presso il/i sito/i luogo dei lavori.

Sarà cura del medesimo Referente trasmettere, entro 24 ore, una copia fotostatica del verbale di "APPROVAZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO" e una del presente verbale "RIUNIONE PRELIMINARE AI LAVORI", al Servizio di Prevenzione e protezione di Acam Acque SpA.

- **Referente/i Acam Acque SpA:**

Id.	Referente/i	Siti	Funzione	Firma/e
1	Tronfi Maurizio	Impianti acque reflue	Responsabile Procedimento in fase di progettazione	
2	Masetti Fabrizio	Infrastrutture fognarie	Progettista e responsabile S. fognature	
3	Marescotti Federico	Infrastrutture fognarie	Responsabile esecuzione contratto	
4	Tronfi Paolo	Imhoff	Responsabile conduzione impianti (imhoff)	

- **Referente/i operativo/i _____:**

Id.	Referente/i	Funzione	Firma/e
1			
2			
3			
4			
5			

La Spezia, ___ / ___ / 2017

15. AGGIORNAMENTI CONTRATTUALI

Codice DUVRI N/Anno	Ed.	Rev.	Data/N. Protocollo	Riferimento Contratto (N. Repertorio,Data)	Firma D.d.L. ACAM Acque SpA	Firma D.d.L. DITTA Appaltatrice/Conferitrice	Firma REFERENTE ACAM Acque SpA	Firma REFERENTE DITTA Appaltatrice/Conferitrice

☞ **Note: Nel caso specifico, verificato che rispetto al precedente contratto non sussiste alcuna variazione relativamente alle attività operative di cui al presente DUVRI e relativamente alla Ditta appaltatrice/conferitrice, si confermano i contenuti del documento inizialmente elaborato Ed. 0, Rev. 0.**